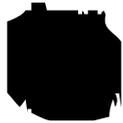


Volume 12 Numero
dicembre 2012 **3**



S.I.Pe.M

Attualità,
Proposte
e Ricerche
per l'educazione
nelle Scienze
della Salute

tutor

Rivista della Società Italiana di Pedagogia Medica

Pietro Gallo - Presidente SIPeM

Cesare Scandellari - Direttore scientifico

COMITATO SCIENTIFICO

DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Ventriglia

COMITATO EDITORIALE

Cesare Scandellari
Fabrizio Consorti
Michele Gangemi

IMPAGINAZIONE

Valeria Berra

STAMPA

Stargrafica – San Mauro T.se

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Espress edizioni srl
Corso San Maurizio, 15
10124 Torino
Tel. e fax 011/19501623

Maria Grazia Albano

L. Asseraf Pasin

Paola Binetti

Giacomo Delvecchio

Patrizia De Mennato

Tiziana Gandini

Lorenza Garrino

Jean J. Guilbert

Antonella Lotti

Carlo Maganza

Enrico Malinverno

Alvisa Palese

Franca Parizzi

Giovanni Renga

Susan F. Smith

Luciano Vettore

Claudio Violato

Lucia Zannini

Gli ABBONAMENTI e i NUMERI ARRETRATI vanno richiesti
tramite e-mail a ordini@espressedizioni.it.

TUTOR è pubblicata quadrimestralmente. La rivista sarà inviata ai soci
SIPeM in regola con la quota d'iscrizione per l'anno corrente e a coloro che abbiano
già pagato l'abbonamento annuale alle seguenti condizioni:

- Quota annua d'iscrizione alla SIPeM comprensiva dell'abbonamento a TUTOR: 70€
(per soci con meno di 40 anni: 50€); soci sostenitori: 150€
- Istituzioni: 80€
- Solo abbonamento annuo a TUTOR: 45€
- Numeri singoli o arretrati: 25€
- Abbonamento annuo per l'estero: 72€

Pagamento con un versamento su CCP n. 000009784307 intestato a: Espress edizioni srl,
Corso San Maurizio 15, 10124 Torino.

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n. 633 e del DM 09/04/93, il pagamento dell'IVA,
assolta dall'Editore sugli abbonamenti o sui singoli numeri, è compreso nel prezzo di vendita.
Pertanto non verrà in alcun caso rilasciata fattura.

© Espress edizioni srl.

Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica sono riservati compreso quello di traduzione.

I manoscritti e le fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. È vietata la riproduzione anche
parziale (fotocopie, microfilm ecc.) senza speciale autorizzazione dell'Editore.

In attesa di registrazione presso il Tribunale di Torino.


espress

NORME GENERALI

1. I manoscritti possono essere presentati in italiano e inglese e devono essere inviati in formato elettronico a: cesare.scandellari@unipd.it
2. Le pagine devono essere numerate consecutivamente.
3. La prima pagina del manoscritto deve contenere le seguenti informazioni:
 - Titolo per esteso del lavoro
 - Titolo abbreviato (non più di 45 caratteri) per le pagine successive
 - Nome (per esteso) e cognome di tutti gli autori
 - Istituzioni di appartenenza degli autori (con indicazione delle città sedi delle istituzioni)
 - Nominativo dell'autore cui indirizzare la corrispondenza, per il quale devono essere indicati: indirizzo postale (via, numero civico, CAP, città) e indirizzo di posta elettronica (e-mail); numero telefonico di più facile reperibilità; se possibile numero di fax.
4. I manoscritti devono includere un Sommario breve di circa 50 parole nella lingua in cui è redatto il manoscritto, 3-6 Parole-chiave in italiano e in inglese e un Riassunto esteso (circa 200-250 parole) nella lingua complementare a quella del testo, preferibilmente strutturato secondo la seguente modalità a) per le rassegne, esperienze o commenti: Premessa; Contributi o Descrizioni; Conclusioni; b) per i lavori di ricerca: Premessa; Materiali e metodi; Risultati; Conclusioni.
5. Il testo degli articoli non dovrà superare di regola le 4000 parole, ivi compresi il riassunto, le tabelle e la bibliografia.
6. Nel caso di più autori è possibile specificare in calce alla prima pagina il ruolo di ciascuno nel lavoro cui si riferisce l'articolo (es.: ricercatore principale, autore senior, partecipante, ecc.). In mancanza di un'annotazione del genere, l'articolo si intende pubblicato come spettante in pari misura agli Autori.
7. Poiché la Rivista è prodotta con strumenti elettronici, non saranno inviate agli autori bozze per la correzione. Si raccomanda pertanto di controllare scrupolosamente la correttezza grammaticale e ortografica dei testi sottoposti per la pubblicazione.

TABELLE E FIGURE

8. Eventuali tabelle dovranno essere preparate su fogli separati. Nel testo dovrà essere indicato il punto in cui dovrebbero di massima apparire. Dovranno essere numerate con numeri arabi (es. Tabella 3); ogni tabella dovrà di regola riportare un titolo (al di sopra della tabella) e una legenda (al di sotto della tabella) breve ma capace di trasmettere il significato dei dati.
9. Eventuali figure (fotografie, disegni ecc.) dovranno essere preparate su fogli separati. Nel testo dovrà essere indicato il punto in cui dovrebbero di massima apparire. Dovranno essere numerate con numeri arabi (per es. Figura 3); ogni figura dovrà di regola riportare un titolo (al di sopra della figura) e una legenda (al di sotto della figura) breve ma capace di trasmettere il significato del contenuto.
10. Nel caso di materiale illustrativo già pubblicato altrove o da altri autori, gli Autori devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di avere ottenuto l'autorizzazione alla riproduzione. Il materiale deve riportare l'indicazione della pubblicazione d'origine.
11. Gli estratti possono essere richiesti all'editore con indicazione del numero di copie (in numero non inferiore a 100), al momento in cui gli autori ricevono la comunicazione dell'accettazione del lavoro; il costo è a totale carico degli autori.
12. Tutti i diritti sono riservati alla redazione della rivista e all'editore. È vietata, a norma delle leggi vigenti, la pubblicazione parziale o integrale in qualsiasi forma dei lavori pubblicati nella rivista.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici dovranno essere numerati (tra parentesi quadra) nel testo, in ordine di citazione (citazioni identiche con lo stesso numero) ed elencati in ordine numerico nella bibliografia alla fine dell'articolo.

Le citazioni bibliografiche dovranno contenere nell'ordine:

- i cognomi (separati da virgole) di tutti gli autori, ciascuno seguito dalle iniziali maiuscole non puntate del nome
- il titolo per esteso in lingua originale preceduto e concluso da un punto fermo
< Cognome N, Cognome NN. Titolo. >

Per le riviste

- in corsivo il titolo del giornale secondo le denominazioni internazionali (in forma estesa, oppure quando abitualmente utilizzata - nella forma abbreviata - senza interpunzioni tra le iniziali)
- i numeri di riferimento nel seguente ordine e formato
< anno di pubblicazione, numero del volume: pagina iniziale-pagina finale >

Esempio

- [1] Sutton M, Carr-Hill R, Gravelle H, Rice N. Do measures of self-reported morbidity bias the estimation of the determinants of health care utilization? *Social Science and Medicine*, 1999, 49: 867-878.

Per i libri

(dopo gli autori e il titolo del libro, analogamente agli articoli da riviste)

- città di pubblicazione del libro: nome dell'editore, anno di stampa: eventuale pagina iniziale-pagina finale della parte citata
< Città: Nome dell'editore, anno: pagina iniziale-pagina finale >

Esempio

- [2] Gagne RM. *The Conditions of Learning*. New York: Holt, Rinehart & Winston, 1977: 59-67.

Per i capitoli di libri

(dopo gli autori e il titolo del capitolo seguito da un punto)

- In: Autori (a cura di). Titolo del libro. Città di pubblicazione del libro: nome dell'editore, anno di stampa: pagina iniziale-pagina finale del capitolo
< In: Autori (a cura di). Titolo del libro in corsivo. Città di pubblicazione: Nome dell'editore, anno di stampa: pagina iniziale-pagina finale >

Esempio

- [3] Cohen F, Lazarus RS. Coping with the stresses of illness. In: G Stone, F Cohen, N Adler (a cura di). *Health Psychology: A handbook*. San Francisco: Josey-Bass, 1979: 217-254.

LISTA DI CONTROLLO

Prima di spedire il manoscritto, si prega di controllare la lista che segue per accertarsi che siano state debitamente osservate le Istruzioni per gli Autori:

1. Manoscritto in formato elettronico, possibilmente Word
2. Materiale illustrativo: tabelle e figure, ciascuna con titolo e legenda
3. Nome per esteso e cognome di tutti gli Autori
4. Istituzioni di appartenenza degli Autori con il nome della città e dello Stato
5. Titolo del lavoro nella lingua in cui è steso il testo
6. Titolo corrente
7. Sommario breve (circa 50 parole) nella lingua in cui è steso il testo
8. Sommario esteso (circa 200-250 parole) nella lingua complementare a quella del testo
9. Indirizzo completo di uno degli Autori per la corrispondenza
10. Numeri consecutivi delle referenze nel testo
11. Posizione consigliata delle tabelle e delle figure nel testo
12. Riferimenti numerati in bibliografia secondo lo stile raccomandato

Attualità,
Proposte
e Ricerche
per l'Educazione
nelle Scienze
della Salute

tutor

Rivista della Società Italiana di Pedagogia Medica

Sommario

Volume 12 Numero
dicembre 2012 **3**

Presentazione

Cesare Scandellari

IV

Prospettive

Problemi, PBL, esercizi e linee guida

Cesare Scandellari

1

1

Lavori originali

La formazione per Tutor Clinici: analisi del percepito a distanza di un corso di formazione

Lorenza Garrino, Marina Torresan, Silvano Gregorino, Patrizia Massariello, Valerio Dimonte

5

5

Comunicare nella mediazione: la Domanda Maieutica

Mimma Moscatiello, Mariantonietta Quartagno, Mariella Boggio Martina

17

17

Il Diploma Supplement: core e certificazione delle conoscenze e delle competenze. L'esperienza del CdLM in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione – Università degli Studi di Milano

Giuseppina Bernardelli, Fabio Matteo Tellan, Federico Filippini, Daniela Mari

24

L'esame di Stato nel Corso di Laurea in Fisioterapia. Indagine conoscitiva sulla realtà italiana e proposta di uno strumento di valutazione

Manuela Cappuccini, Edoardo Scalfi, Maria Gloria Ferrari, Floriana Ciaghi

33

Modello Organizzativo di tirocinio del Corso di Laurea in Fisioterapia. Confronto fra Università del Triveneto e Sedi Partner del Programma LLP/ERASMUS

Fernanda Bettale, Antonio Quinci, Manuela Cappuccini, Dario Filiputti

50

Perché dovremmo insegnare la Salute Globale alle studentesse e agli studenti di medicina? Il percorso della RIISG e l'esperienza di tre Università romane

Alessandro Rinaldi, Giulia Civitelli, Giulia Silvestrini, Francesco Gilardi, Serena Carovillano, Giuseppe Furia, Stefania Bruno, Sandro Mancinelli, Maurizio Marceca, Walter Ricciardi, Gianfranco Tarsitani e Rete Italiana per l'Insegnamento della Salute Globale (RIISG)

61

Appendice: Studenti di medicina e insegnamento della Salute Globale: l'esperienza del Segretariato Italiano Studenti in Medicina (SISM)

Alice Perfetti, Giulia Bartalucci, Francesco Fasano

69

Dopo il cancro al seno. Tra arte e formazione, una buona prassi

Antonia Chiara Scardicchio

70

La sezione **Prospettive** si apre, in questo numero, con alcune considerazioni sulla tecnica didattica del PBL. Ne viene presentato un modello interpretativo dei meccanismi cognitivi che interpretano il procedimento di soluzione dei problemi in contrapposizione a quello – meno efficace dal punto di vista pedagogico – di soluzione degli esercizi. Viene mostrato come in didattica, l'uso delle linee guida tende ad ridurre l'efficacia formativa dei problemi rendendone la trattazione simile a quella degli esercizi. Pertanto, l'uso delle linee guida facilita la memorizzazione delle nozioni, ma risulta riduttivo, rispetto al problema, per quanto riguarda l'accrescimento delle proprie competenze.

Nella sezione **Lavori Originali** vengono proposti sette contributi, il primo dei quali, dovuto a *Lorenza Garrino et al.* prende in esame gli aspetti formativi derivati da un corso di formazione per Tutor Clinici. Sono stati intervistati 13 tutor che hanno partecipato al corso nell'anno 2009 prendendo in speciale considerazione quattro temi: *la significatività dei vissuti legati all'esperienza del corso; lo sviluppo delle competenze comunicative e relazionali del tutor; le strategie e le competenze acquisite dai tutor nel corso e agite nella pratica; le metafore della formazione tutoriale.*

Il lavoro successivo, di *Mimma Moscatiello et al.* prende in considerazione i principali aspetti relativi ai procedimenti della comunicazione intesa nella sua globalità, mettendo in particolare risalto la necessità di avvalersi di una capacità di ascolto dalla quale far sorgere un processo maieutico mediante opportune domande aperte, inteso a raggiungere non tanto una semplice trasmissione di nozioni quanto una mediazione sugli argomenti oggetto della comunicazione.

Seguono 3 lavori dedicati ad aspetti innovativi relativi all'organizzazione didattica. Il primo di questi, curato da *Giuseppina Bernardelli et al.* espone l'esperienza nel CdLM in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione dell'Università degli Studi di Milano relativamente al II Diploma Supplement è un documento di supplemento ed integrazione al Diploma rilasciato da una Università o da un Istituto di istruzione superiore al termine di un corso di studi. Definito anche Syllabus, è una descrizione del piano degli studi per dettagliare le competenze ottenute e il core curriculum conseguito dal discente. Nel realizzare il lavoro, gli A.A. hanno affrontato un preliminare e laborioso impegno di raccolta, riordino e organizzazione degli obiettivi formativi generali e specifici e dei contenuti didattici dei corsi curriculari. *Manuela Cappuccini et al.*, nel lavoro che segue, riferiscono in merito alle modalità con cui viene svolto l'Esame nel corso di laurea in fisioterapia nelle varie sedi universitarie italiane, rilevando una grande variabilità di effettuazione di tale prova venendo a proporre sulla base di quanto recepito un modello di mediante una revisione delle tre principali prove valutative (la discussione del caso clinico, la prova pratica su paziente simulato e il filmato) precisandone e giustificandone tipologia, modalità, competenze indagate e livelli tassonomici).

Segue il contributo di *Fernanda Bettale et al.* con un modello organizzativo del tirocinio del Corso di Laurea in Fisioterapia, proposto sulla base di un'analisi delle realtà presenti nelle Università del Triveneto e nelle sedi loro partner nell'ambito del programma *Lifelong Learning Programme* (LLP/ERASMUS) pervenendo ad un'ipotesi di miglioramento del modello organizzativo del tirocinio in una prospettiva di sviluppo professionale potenzialmente utile non solo alle realtà italiane ma anche a tutti i Paesi della Comunità Europea.

Il lavoro seguente è presentato da *Alessandro Rinaldi et al.* è ispirato dalla crescente attenzione anche a livello internazionale sulla necessità di istituire nell'ambito delle Facoltà di Medicina l'insegnamento della Salute Globale, esigenza innescata e ribadita con la Dichiarazione di Erice sull'equità e il diritto alla salute che ha portato all'istituzione dell'Osservatorio Italiano sulla Salute Globale e al progetto denominato "*Equal opportunities for health, action for development*", cofinanziato dalla Comunità Europea e realizzato dall'ONG Medici con l'Africa Cuamm, in partnership con 29 soggetti rappresentativi della Comunità Sanitaria Italiana ed Europea. Viene riportata



l'esperienza realizzata nelle tre Università italiane. Gli Autori informano che su questo argomento, la RIISG (Rete Italiana per l'Insegnamento della Salute Globale) ha recentemente presentato alla conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia una proposta di riconoscimento di 1 CFU dell'insegnamento della Salute Globale (SG) all'interno del curriculum degli studi in Medicina. Nell'ambito del lavoro è presente – in un box a parte, a cura di *Alice Perfetti et al.* – un report relativo all'esperienza sulle iniziative per l'istituzione dell'insegnamento della Salute Globale, da parte del SISM – Segretariato Italiano Studenti di Medicina.

L'ultimo contributo è dato dal lavoro di *Antonia Chiara Scardicchio*, nel quale l'A. prende in considerazione l'importante problema relativo alla qualità di vita dei "survivors", i pazienti cioè che, avendo superato favorevolmente le cure per una neoplasia mammaria, vengono in questo lavoro considerati "sopravvissuti" al cancro. Questi soggetti, sebbene clinicamente "guariti", continuano a presentare sintomi legati alle difficoltà di ristrutturazione del proprio sé, dopo una malattia a torto ritenuta, nell'opinione generale, sempre non guaribile e pertanto la loro condizione sia fisica che psicologica non può né deve essere lasciata priva di un'adeguata assistenza. Il saggio illustra i possibili passaggi a fondamento di una buona prassi – tra arte e narrazione – destinata alle donne mastectomizzate.

Cesare Scandellari



Il Diploma Supplement: core e certificazione delle conoscenze e delle competenze. L'esperienza del CdLM in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione – Università degli Studi di Milano

Giuseppina Bernardelli¹, Fabio Matteo Tellan², Federico Filippini³, Daniela Mari⁴

¹ Ricercatore, Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche “Luigi Sacco”, Coordinatore del progetto di tirocinio – Corso di Laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

² Dottore magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, Fisioterapista – Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico, Milano

³ Dottore in Fisioterapia

⁴ Professore Associato, Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità, Presidente del Corso di Laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie – Fondazione IRCCS – Cà Granda – Ospedale Maggiore Policlinico, Milano

RIASSUNTO

Background: Nato storicamente dopo la dichiarazione di Bologna del 1999, il Diploma Supplement (DS) è un documento di supplemento ed integrazione al Diploma rilasciato da una Università o da un Istituto di istruzione superiore al termine di un corso di studi. Definito anche Syllabus, è una descrizione del piano degli studi per dettagliare le competenze ottenute e il core curriculum conseguito dal discente.

Scopo del lavoro: Lo scopo del nostro lavoro è stato quello di redigere il DS per il CdLM in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione - Facoltà di Medicina e Chirurgia - unimi al fine di promuovere il riconoscimento del titolo anche in altri Paesi.

Metodo: Il documento è stato strutturato in differenti sezioni: informazioni personali del discente e generali sul corso di studio; il core curriculum dettagliato negli obiettivi generali per ciascun corso integrato e in quelli specifici per ciascun modulo di insegnamento e le competenze raggiunte con il progetto di tirocinio definito per scopi, obiettivi e metodi formativi. Secondo la normativa, il DS è stato redatto in alcune parti sia in italiano che in inglese.

Discussione: La redazione del DS ha rappresentato un preliminare e laborioso impegno di raccolta, riordino e organizzazione degli obiettivi formativi generali e specifici e dei contenuti didattici dei corsi curriculari ad integrazione degli obiettivi del corso di studio. Sono in progetto ulteriori possibili futuri propositi per migliorare ed implementare il documento.



Il Diploma Supplement: core e certificazione delle conoscenze e delle competenze.
L'esperienza del CdLM in Scienze delle Professioni Sanitarie
della Riabilitazione – Università degli Studi di Milano

Conclusioni: Ci pare di poter affermare di essere in linea con le politiche nazionali ed europee descritte come sistemi di orientamento ed attenzione verso gli studenti.

Parole chiave: Syllabus, Diploma Supplement e normativa

SUMMARY

Background: Diploma Supplement (DS) is a document intended as a supplement to the Diploma awarded by the institution which has scheduled a training process and that characterizes in detail the core competencies and core curriculum derived achieved by the learner. Also called Syllabus, is a description of the study plan.

Aim: The purpose of our work is to write up the Diploma Supplement of Master's Degree course in Healthcare Professions for Rehabilitation in the Faculty of Medicine, University of Study of Milan.

Methods: According to Italian legislation, the DS can be written in Italian and other European language and is composed of different sections with personal study plan and teaching date. Additional informations can also be contained.

Discussion: The DS has been a preliminary laborious work of collection, sorting and organization of general and specific learning objectives and teaching content of the course curriculum to complement the objectives of the course study of job opportunities and the characteristics of the studies with the aim of enhancing the acquired curriculum and encourage the academic recognition in other countries. We have possible future purposes to improve and implement the document.

Conclusion: In conclusion it seems to say that as a course of study and attention placed on the student with the Diploma Supplement are in line with national and European policies.

Key words: Syllabus, Diploma Supplement

INTRODUZIONE

La globalizzazione e il crescente processo di integrazione che si è verificato negli ultimi decenni ha comportato una sempre maggiore circolazione di persone e di beni all'interno dell'Unione Europea (UE) favorita anche dalle politiche comunitarie dei vari Stati membri che hanno avvertito la necessità di una maggiore convergenza nella formazione, così come in altri settori.

Nel campo dell'istruzione infatti è emersa l'esigenza di metodi e di strumenti che definiscano in modo quanto più possibile dettagliato e completo i percorsi di studio dei cittadini dei singoli Paesi con il preciso obiettivo di favorirne la libera mobilità interna ed internazionale [1].

La dichiarazione di Bologna del 1999 e il conseguente Processo di Bologna ha avuto lo scopo di introdurre un sistema di titoli accademici facilmente riconoscibili e comparabili, promuovere la mobilità degli studenti, dei docenti e dei ricercatori, assicurare un insegnamento di elevata qualità ed introdurre la dimensione europea. Sottoscritto come un impegno

volontario di ciascun Paese firmatario, esso spiega come l'Unione contribuisca allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, sostenendo ed integrando la loro azione, pur demandando e conservando la totale responsabilità del contenuto dell'insegnamento e dell'organizzazione del sistema di istruzione agli stessi Stati membri per la diversità culturale e linguistica di ciascun Paese.

L'azione dell'Unione ha avuto anche lo scopo di promuovere il riconoscimento accademico dei titoli e dei periodi di studio, la cooperazione tra gli Istituti d'insegnamento e lo scambio di informazioni ed esperienze su questioni comuni relative ai sistemi d'istruzione [2].

In questa condizione storica è nato il Diploma Supplement (DS), inteso come un documento di supplemento al Diploma rilasciato dall'Istituzione che ha programmato il percorso di formazione che caratterizza in modo dettagliato le competenze ottenute e il core curriculum conseguito dal discente [3]. L'intenzione è quella di rendere più trasparente lo stes-

so titolo perché lo integra attraverso la descrizione del curriculum degli studi effettivamente seguiti e delle conoscenze acquisite, rendendone più agevole il riconoscimento accademico e professionale anche presso altri Atenei italiani ed europei, favorendo così la libera circolazione internazionale di cittadini all'interno della UE [4].

Definito in letteratura anche Syllabus, è una descrizione del piano degli studi che, se ben redatta, può incentivare l'apprendimento dello studente e le comunicazioni tra i vari docenti del corso e monitorare la qualità della formazione [5].

Il primo obiettivo del Syllabus è quello di comunicare ad ogni studente gli obiettivi e le finalità didattiche del corso e quali requisiti formativi saranno richiesti allo studente per completare gli studi [6]; è un contratto tra il docente (instructor) e il discente (learner) [7].

Il focus sono i contenuti ed il processo di apprendimento e quali le competenze che saranno o sono state acquisite dopo il percorso di studio [8].

Secondo la normativa italiana, deve comprendere i dati anagrafici, le informazioni sul titolo di studio e sul livello, sulle attività formative svolte con le relative votazioni; informazioni sull'ambito di utilizzo del titolo di studio nel sistema nazionale di istruzione superiore. Deve dare inoltre visibilità ai percorsi di studio seguiti all'estero come per esempio nell'ambito del progetto Erasmus o di altri scambi. Tali insegnamenti, una volta convalidati, devono essere registrati nella carriera dello studente con il massimo dettaglio possibile.

Nella sezione allegati (per ora facoltativa) saranno elencate le singole attività formative che lo studente ha superato, riportando per ogni attività formativa le informazioni previste dal catalogo ECTS, comprendendo anche la prova finale ed eventuali stage e tirocini.

Johnson descrive il modello statunitense del Syllabus, o DS: esso prevede differenti sezioni generali e specifiche e, rispetto al modello italiano ed europeo, viene consegnato prima e non alla fine del percorso come un documento informativo circa le caratteristiche del programma di studio e degli obiettivi formativi. Nella parte introduttiva sono indicate le aule e le sedi cliniche nelle quali si svolgeranno le lezioni, il sito Web o altri riferimenti e modalità per accedere

al corso; è specificato l'impegno settimanale per la frequenza delle lezioni, del tirocinio, dell'e-learning e del tutorato. Nella sezione dedicata alle informazioni relative ai docenti, sono indicati i nominativi dei titolari, dei tutor di laboratorio, un breve curriculum e gli indirizzi mail, il numero telefonico e l'orario di ricevimento. Alcuni inseriscono nelle note la metodologia di insegnamento adottata. Nella sezione dedicata alle finalità formative del corso di studio, gli obiettivi specifici sono declinati e descritti per ciascuna lezione, per alcuni può essere indicato il materiale didattico e non necessario per l'attività d'aula, di laboratorio o per le esercitazioni cliniche che lo studente deve provvedere a procurarsi e quale invece sarà fornito direttamente dall'Ateneo. Nella sezione dedicata all'organizzazione del corso, sono descritte le possibili aspettative formative dello studente, in modo da anticiparne i contenuti. È indicato anche il calendario delle lezioni e gli orari, l'organizzazione settimanale suddivisa anche per argomenti e i contenuti formativi; il planning comprende anche l'attività di laboratorio, il programma degli esami ed il calendario, la metodologia di valutazione certificativa ed eventualmente il calendario di prove in itinere. Una sezione comprende le schede di valutazione dell'attività didattica, di laboratorio, di tirocinio e del Docente. Viene inoltre richiesto allo studente di esprimere una valutazione in merito alla soddisfazione rispetto alle aspettative circa le tecnologie utilizzate come metodo di apprendimento e sulla politica del College. Una specifica sezione è dedicata al supporto tutoriale a studenti con particolari bisogni educativi o con disabilità, obblighi religiosi, (ad esempio, gli studenti con deficit dell'udito potrebbero essere ammessi ai corsi dotati di ausili specifici per l'ascolto; le donne musulmane svolgono esami che prevedono attività fisica in speciali luoghi dedicati). Il documento viene aggiornato annualmente [5].

La normativa dell'Unione Europea e le disposizioni nazionali in materia stabiliscono che il DS venga rilasciato alla fine del percorso di studi svolto dal discente come supplemento al Diploma (D.M. 26 ottobre 2005, n. 49 Diploma Supplement). Il quadro dei riferimenti normativi nazionali prevede che siano i Regolamenti Didattici di Ateneo a disciplinare le modalità con cui le Università rilasciano, come supplemento al Diploma di ogni titolo di studio, un



Il Diploma Supplement: core e certificazione delle conoscenze e delle competenze. L'esperienza del CdLM in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione – Università degli Studi di Milano

certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (D.M. MURST 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei – Articolo 11, comma 8).

Dal 2005 sono le Università a rilasciare in edizione bilingue il certificato *Supplemento al Diploma* di cui all'art. 11 D.M. 3 novembre 1999, n. 509, in conformità al modello allegato allo stesso Decreto, fatte salve le integrazioni deliberate dai competenti Organi accademici (Decreto Ministeriale MURST 30 maggio 2001 – Individuazione di dati essenziali sulle carriere degli studenti e per il rilascio del certificato di supplemento al diploma – Articolo 4).

SCOPO

Lo scopo del nostro lavoro è stato quello di redigere il Diploma Supplement per il Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione (vecchio Ordinamento) afferente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.

Questo certificato, che fornisce la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati da ciascuno studente secondo un modello condiviso, ha lo scopo di rendere più trasparente lo stesso titolo perché lo integra, attraverso la descrizione del curriculum di studi effettivamente seguito e delle conoscenze acquisite, rendendo così più agevole il riconoscimento accademico e professionale del titolo conseguito sia presso gli altri Atenei italiani che europei e favorendo la libera circolazione internazionale all'interno dell'Unione Europea.

METODO

Dopo aver consultato la bibliografia esistente in merito all'argomento e la normativa europea ed italiana vigente in materia, metodologicamente abbiamo raccolto i core dei vari percorsi curriculari e strutturato il documento in differenti sezioni come una raccolta organica del core curriculum e delle competenze del laureato magistrale e come una certificazione inte-

grativa del titolo conseguito al termine del corso di studio magistrale, secondo le indicazioni e le norme europee e italiane in materia. Una prima parte comprende i dati dello studente e le informazioni sul corso di studio, sul livello e sull'ambito di utilizzo del titolo; per ciascun corso integrato abbiamo elencato i moduli di insegnamento con i rispettivi crediti formativi e descritto gli obiettivi generali; per ciascun modulo di insegnamento abbiamo indicato il nominativo del Docente, la qualifica e l'indirizzo di posta elettronica e descritto gli obiettivi specifici e i contenuti completi di bibliografia. Si è deciso di integrare il documento con alcune note aggiuntive come le attività formative integrative svolte e dallo studente e le indicazioni circa il percorso di tirocinio svolto. L'ultima parte comprende la definizione del titolo della tesi e l'abstract. Il DS quindi, pur avendo sezioni identiche per tutti i discenti, è nominale e redatto secondo il percorso effettivamente maturato da ogni singolo discente. Alcune parti sono state scritte sia in italiano che in inglese.

IL DIPLOMA SUPPLEMENT DEL CDLM IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE

La prima parte del documento da noi redatto è costituita da una tabella che indica i dati personali dello studente e le caratteristiche del corso di studio, gli obiettivi formativi generali e specifici, il Profilo Professionale e gli sbocchi occupazionali e in generale la struttura del corso e alcune informazioni aggiuntive come il modello di certificazione, quelle sul sistema nazionale di istruzione superiore, l'indicazione sulla possibilità di accesso ad altri percorsi formativi. In questa sezione tutti i dati sono stati descritti sia in italiano che in inglese (Tabella 1).

La seconda parte comprende il core curriculum del Corso di Laurea: per ciascun corso integrato sono stati indicati gli insegnamenti previsti, i settori disciplinari, i crediti e gli obiettivi formativi generali; per ciascun modulo del corso è stato indicato il titolare dell'insegnamento, la qualifica, il settore scientifico di afferenza (per i Docenti di ruolo accademico), l'indirizzo mail e declinati gli obiettivi specifici e i contenuti formativi completi di bibliografia secondo



TABELLA I. DATI DELLO STUDENTE E GENERALI DEL CORSO DI STUDIO

Personal data	
Nome/Name	
Matricola/Student identification number	
Data di nascita e luogo/Date and place of birth	
Informazioni sul titolo di studio/Information on the qualification	
Titolo di studio rilasciato/Qualification awarded	Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione Master's Degree in Healthcare Professions for Rehabilitation
Qualifica accademica/ Name of Title	Dottore Magistrale Master's Degree
Classe o area disciplinare/Main Field(s) of Study for the Qualification	SNT-SPEC/2 Classe Delle Lauree Specialistiche Nelle Scienze Delle Professioni Sanitarie Della Riabilitazione Master's Degree In Healthcare Professions For Rehabilitation
Nome dell'istituzione che rilascia il titolo di studio/Name of the institution providing the qualification	Università degli Studi Di Milano University of Milan
Lingua/e ufficiali di insegnamento e di accertamento della preparazione/ Language(s) used in the educational setting	Italiana e Inglese Italian and English
Modalità di frequenza e di didattica utilizzata/ Attendance requirements and didactic programme	Obbligatoria The attendance of all educational activities provided by the University is mandatory.
Requisiti per il conseguimento del titolo/ Requirements for the qualification	Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, lo studente deve aver acquisito 111 CFU formativi per tutti i curricula previsti dal Corso di Laurea Specialistica (oltre ai 180 derivanti dalla Laurea) e 6 CFU ottenuti frequentando attività formative liberamente scelte entro un ventaglio di proposte offerte. In order to be admitted to the final examination, the students must have acquired 111 university credits (CFU) for all the curricula contained within the Master's Degree and 6 CFU by attending training activities which are freely chosen within a broad spectrum of options annually offered by the Master's Degree
Curriculum, crediti, valutazioni e voti conseguiti/Curriculum, credits, marks awarded	1 CFU: 25 ore di lavoro per studente. 1 CFU: 25 hours of student work.
Sistema di votazione, distribuzione dei voti ottenuti/Scoring system, mark awarded	30/30
Votazione finale conseguita e data di conseguimento/ Final mark awarded and date of award	.../110 24/07/2012
Accesso ad ulteriori studi/Access to further studies	Possibilità di accesso a studi del terzo ciclo: – Corsi di Dottorato di Ricerca (CDR) – Corsi di Specializzazione (CS) – Corsi di Master Universitario di 2° livello (CMU2) Potential access to third-cycle postgraduate studies: – Doctorate (PhD) – Specialization Courses (SC) – Post-master studies (PMS)

TABELLA I. (SEGUE)

Status professionale conferito dal titolo/ Professional qualification attained	Dottore magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione/ Master's Degree in Healthcare Professions for Rehabilitation
---	---

Informazioni aggiuntive/Additional information

Data del rilascio/Date of award	
---------------------------------	--

Firma/Signature	Prof.ssa Daniela Mari
-----------------	-----------------------

Carica/Title	Presidente del Corso di Laurea Chairperson of the Course
--------------	---

Informazioni sul sistema nazionale di istruzione superiore/Information on the Italian university system

Dopo il Processo di Bologna, in Italia il percorso accademico nell'ambito delle professioni sanitarie comprende un primo ciclo di studi universitari della durata di 3 anni accademici (Laurea di I livello) che abilita all'esercizio della professione e un secondo ciclo specialistico della durata di 2 anni accademici con lo scopo di far acquisire una metodologia in ambito di ricerca, formazione e management.

Following the Bologna process and the creation of a European Higher Education Area, in Italy academic degrees in the Health Sciences have been divided into a three-year Bachelor's Degree (a first cycle graduate degree) and a two-year Master's Degree (a second cycle post-graduate degree).

quanto definito dall'Ordinamento, dal Regolamento e dal piano studi. (Figura 1).

In una successiva sezione sono state riportate le attività a scelta frequentate dallo studente.

Relativamente alle competenze, sono dettagliati gli obiettivi generali del tirocinio per ogni curriculum che ha accesso al corso magistrale e descritti scopo e contenuti generali e nel dettaglio per ciascun studente l'attività effettivamente svolta nel I e nel II anno di corso con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici, della sede, dell'ambito formativo (didattica/formazione e ricerca) nel quale è stato svolto e i crediti acquisiti (Figura 2).

L'ultima parte del documento comprende l'indicazione del titolo della tesi di Laurea e un breve abstract in italiano e inglese.

DISCUSSIONE

La redazione del Diploma Supplement per il Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione ha rappresentato un preliminare e laborioso impegno di raccolta, riordino e organizzazione degli obiettivi formativi generali e

specifici e dei contenuti didattici dei corsi curriculari ad integrazione degli obiettivi del corso di studio, degli sbocchi professionali e delle caratteristiche proprie del percorso formativo. Il Documento sarà consegnato agli studenti alla fine del percorso formativo dal corrente anno accademico ai prossimi 20 studenti laureandi. Nonostante la normativa europea ed italiana ne preveda il rilascio come documento di supplemento al diploma fin dal 2005, esso ne rappresenta la prima edizione.

L'intento che ha animato il progetto è stato quello di redigere un documento certificativo a conclusione del percorso formativo per valorizzare il curriculum acquisito e favorirne il riconoscimento accademico in altri Paesi (soprattutto quelli Membri della UE), la mobilità degli studenti, incoraggiare e promuovere la cooperazione tra gli Istituti d'insegnamento e scambiare informazioni ed esperienze su questioni comuni relative ai sistemi d'istruzione.

In Italia nonostante la Dichiarazione di Bologna, sottoscritta da 46 Paesi e nata con lo scopo di far convergere l'insegnamento superiore verso un sistema più trasparente basato su 3 cicli di studio, i riferimenti normativi e la storia dell'evoluzione della

INSEGNAMENTO	SETTORE SCIENTIFICO	CREDITI FORMATIVI
Medicina fisica e riabilitativa	MED/34	1 CFU
Diagnostica per immagini e radioterapia	MED/36	1 CFU
Neuroradiologia	MED/37	0.5 CFU
Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	MED/48	1 CFU
Scienze tecniche mediche e applicate	MED/50	5.5 CFU
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01	2 CFU
Obiettivi generali del corso		
INSEGNAMENTO	SETTORE SCIENTIFICO	CREDITI FORMATIVI
Medicina fisica e riabilitativa	MED/34	1 CFU
Dott.ssa Giuseppina Bernardelli Ricercatore - settore scientifico MED/48 - Scienze Infermieristiche e Tecniche Neuro-Psichiatriche e Riabilitative mail address: g.bernardelli@unimi.it		
Obiettivi formativi del modulo		

Figura 1. Corso professionalizzante interdisciplinare i. (11 CFU).

formazione delle Professioni Sanitarie, hanno definito un quadro formativo differente rispetto agli altri Stati Membri: il Decreto Legge 270 definisce che le Università possono attivare Master di I e II livello successivi al conseguimento della Laurea; nei Paesi europei il Master's Degree è il secondo livello o grado di istruzione accademica corrispondente alla Laurea specialistica o magistrale in Italia. Erroneamente in Italia si tende a confondere il Master's Degree con i Master universitari che, restando una particolarità tutta italiana in questo scenario globale non sono, per crediti e contenuti, paragonabili ai percorsi di Laurea magistrali [9].

A seguito del processo di dipartimentalizzazione e del conseguente ruolo che acquisiranno progressivamente i Dipartimenti universitari nell'ambito della didattica, riteniamo che il documento redatto possa costituire un prototipo sulla base del quale altri corsi di studio possano redigere il loro: infatti pochi sono a conoscenza del documento, dei suoi contenuti, della forma e degli obiettivi.

Come Johnson [5] riteniamo che fornire il Syllabus o Diploma Supplement ben scritto aiuti i discenti ad orientarsi nell'ambiente di apprendimento e faciliti i docenti durante l'attività di formativa. Ci pare che il documento sia sufficientemente completo ed esaustivo rispetto alla norma e alle indicazioni nazionali ed europee. Abbiamo tuttavia ulteriori possibili futuri propositi per migliorarlo ed implementarlo per esempio con la descrizione delle modalità e delle metodologie didattiche per ogni corso di insegnamento, una descrizione delle caratteristiche del Dipartimento di appartenenza del Corso, una sezione dedicata al curriculum didattico e scientifico del Docente ed infine i risultati della valutazione della didattica riferiti all'ultimo triennio.

Facendo riferimento al modello presentato da Johnson, si potrebbe inoltre ipotizzare di fornire un documento-Syllabus anche all'inizio del percorso di studio: nell'ambito del nostro Corso di Laurea gli studenti al I anno ricevono un documento completo ed esaustivo circa le modalità di svolgimento del pro-

INSEGNAMENTO	SETTORE SCIENTIFICO	CREDITI FORMATIVI
Ambito:		
Studente		Anno di Corso
Titolo del progetto		
Sede di svolgimento		
Periodo di svolgimento		
Ore complessive previste		
Tutor		
Qualifica		
Ruolo		
Indirizzo mail		
Scopo del progetto di tirocinio		
Contenuti dell'attività		
Obiettivi formativi		

Figura 2. Progetto di tirocinio (crediti).

getto di tirocinio, comprensivo di obiettivi, contenuti e modalità di verifica finale. Ogni anno è dedicata una specifica giornata all'inaugurazione dell'anno accademico nella quale Docenti e Tutor si mettono a disposizione degli studenti per rispondere alle loro domande, richieste e osservazioni. In quella stessa sede, alcuni studenti laureandi o laureati e selezionati sulla base di attività significative da raccontare, riportano la l'esperienza vissuta ai futuri discenti. Altre informazioni specifiche come il piano didattico, attività di tutorato per disabili, orari delle segreterie studenti e missioni di Ateneo, sono descritti in documenti redatti a cura del Centro per l'orientamento di Ateneo (COSP) che organizza annualmente anche l'Open Day e disponibili in anche rete.

CONCLUSIONI

In conclusione ci pare di poter affermare che come corso di studio ed in merito all'attenzione posta allo studente con il DS siamo in linea con le politiche na-

zionali ed europee descritte come sistemi di orientamento per gli studenti, inseriti in un contesto organizzativo che un tempo prevedeva le Facoltà di afferenza come raccordo per l'attività didattica. La speranza è quella che i Dipartimenti sappiamo, con la loro governance, mantenere alti i livelli formativi ed educativi dei corsi di studio che a loro afferiscono così come hanno fatto le Facoltà mediche e che facciano sempre riferimento ad una struttura di collegamento per condividere con gli altri della stessa area di ricerca e di didattica, strategie e politiche di governo, come quelle sulla valutazione, per confrontarsi in un'ottica di un continuo miglioramento e competizione.

BIBLIOGRAFIA:

- [1] Adelman C., *The Bologna Process for U.S. Eyes: Re-learning Higher Education in the Age of Convergence*. Institute for Higher Education Policy. 2009-04.
- [2] Lobato R.D., Lagares A., Alèn J.F., Alday R., *Implementation of the Bologna System in medical*

- education. *Current status and future prospects*. Neurocirugia (Astur), 2010 Apr;21(2):146-56.
- [3] Cumming A., *The Bologna process, medical education and integrated learning*. Med Teach 2010;32(4): 316-318.
- [4] Hilgers J., De Roos P., *European core curriculum - The students' perspective*. Bristol, UK, 10 July 2006. Medical Teacher 2007;29(2-3): 270-275.
- [5] Claire J., *Best Practises in Syllabus Writing Contents of a Learner-Centered Syllabus*. The Journal of Chiropractic Education, 2006;20(2).
- [6] Altman H.B., Cashin W.E., IDEA Paper No. 27 *Writing a Syllabus*. Report No. HE 029 193. Manhattan Center for Faculty Evaluation and Development in Higher Education; 1992. ERIC Document Reproduction Service No. ED 395-359.
- [7] Parkers J., Fix T.K., Harris M.B., *What Syllabi communicate about assessment in college classrooms.* J Excell Col Teach 2003;14: 61-83.
- [8] Diamond R.M., *Designing and assessing course and curricula: a practical guide*. San Francisco: Jossey-Bass;1998. 191-202 – Johnson G.R., *First step to excellence in college teaching*. 3rd ed. Madison, WI: Manga Publications, Inc; 1995: 15-24.
- [9] Bertozzi L., Maioli M.G., Pillastrini P., *La specializzazione nelle Professioni Sanitarie. Master, pro e contro* Med Chir. 46, 1994-1995, 2009.

Indirizzo per la corrispondenza:

Giuseppina Bernardelli
Università degli Studi di Milano – Dipartimento
di Scienze Biomediche e Cliniche “Luigi Sacco”
Tel.: 02 50319721
Fax: 02 50319642
E-mail: g.bernardelli@unimi.it